

IVG

Il “popolo di Saremar” soddisfatto a metà: per alcuni il viaggio non è poi così “low cost”

di **Redazione**

23 Giugno 2011 - 8:07



Vado L. Il popolo di Saremar si divide a metà, tra chi ammette che senza quelle tariffe scontate le vacanze in Sardegna sarebbero diventate un salasso a cui sarebbe stato difficile far fronte, e coloro che si mostrano delusi di fronte a “tagli” minimi del prezzo del biglietto.

“Si tratta di tariffe certamente concorrenziali - dice uno dei vacanzieri che ieri era in coda con la propria auto nell’attesa di salire sul traghetto che lo avrebbe portato da Vado Ligure a Porto Torres - ma ci aspettavamo che costasse comunque meno. Ad esempio, già rispetto a due anni fa abbiamo comunque pagato il doppio”.

“Credo che quella di ‘viaggio low cost’ non sia una definizione corretta - dice un altro viaggiatore - Noi abbiamo risparmiato solo 50 euro rispetto al prezzo del traghetto tradizionale che parte da Livorno: invece di 610 euro abbiamo sborsato 560 euro”.

Quasi tutti, però, ammettono che il richiamo della Sardegna sarebbe stato comunque troppo forte per potervi rinunciare, nonostante la crisi e il caro-traghetti che ha contagiato molte compagnie di navigazione. La Saremar ha promesso sconti anche pari al 50% rispetto ai suoi concorrenti, ma pare che non tutti abbiano beneficiato di cotanto risparmio.

“La tariffa applicata è comunque migliore a quella di molte altre compagnie - dice un

signore in partenza - Magari non avremmo rinunciato alle vacanze sarde, ma sarebbe stata comunque più dura. Sono abbastanza soddisfatto".